

# AMICI IN CAMMINO

Giugno 2016



**FOGLIODI COLLEGAMENTO N. 72 CON GLI AMICI DELL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA**

Redazione: Via C. Botta 3 10122 TORINO

UFFICI Via Santa Chiara 37

Telefono/fax 011882071 - 3667216713

E-mail : [info@associazionesantamaria.it](mailto:info@associazionesantamaria.it)

[www.associazionesantamaria.it](http://www.associazionesantamaria.it)

## Il nostro Giubileo.

### Uno sguardo e un dono.

#### *Carissimi Amici,*

rientrati da Lourdes, dove abbiamo sperimentato ancora una volta tutta la bellezza di quel tenero abbraccio dell'Immacolata, abbiamo ripreso la nostra vita, rituffandoci ancora una volta nei nostri pensieri, nel quotidiano vivere di ciascuno. È bello ricominciare e ricominciare sempre, soprattutto quando abbiamo la certezza di non essere soli nell'affrontare la vita; abbiamo una compagnia certa nella presenza del Signore e della Vergine Santa. Una presenza certa, più della nostra vita!

Questa certezza che abbraccia il nostro essere è Misericordia divina "in atto": Lui, il Signore della storia, dice a ciascuno di noi "**per te, io sono qui!**". Basterebbe fermarci un istante a pensare a questo per avere il gusto diverso della vita, anche quando sembra che le difficoltà ci sovrastano.

Pensiamo a quante volte domandiamo nella preghiera della Salve Regina "*volgi a noi, gli occhi tuoi misericordiosi e mostraci, dopo questo esilio, Gesù...*". La misericordia è uno sguardo;

anche nel Vangelo Gesù guarda e ama, ama e perdona, perdona e rialza!

Io ho bisogno di questo sguardo sulla mia vita, sempre! Lo desidero uno sguardo così!

Ecco perché il Papa ci offre la possibilità del Giubileo della Misericordia: perché è un bisogno, una domanda del nostro cuore!

Con questi pensieri ci prepariamo a vivere il **Giubileo della Santa Maria**. Una giornata da vivere insieme, coniugando l'annuale giornata dell'Amicizia e la giornata giubilare già in programma per quest'anno!

Il **26 giugno** andremo a San Salvatore Monferrato, dove in occasione dei 400 anni del Santuario della Madonna del Pozzo, vivremo il passaggio della Porta Santa, celebriamo l'Eucarestia, vivremo un momento intenso di preghiera e di fraternità!

Sì, cari amici! Una giornata così è un dono da vivere insieme perché anche l'amicizia è uno sguardo di misericordia!

Andiamo, ad attingere al pozzo della misericordia: siamo attesi da amici e dalla Vergine che ci porta a Gesù!

Don Paolo



## **SALUTO DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO, MONS. CESARE NOSIGLIA,**

### **AI PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES**

Cari pellegrini, il pellegrinaggio a Lourdes di quest'anno è promosso dalle realtà diocesane che si sono unite insieme con i loro numerosi volontari, tra cui un bel gruppo nutrito di giovani. Li ringrazio e saluto in particolare voi, cari ammalati che partecipate a questo importante appuntamento diocesano, e vi chiedo di offrire la vostra preghiera e sofferenza per la nostra Chiesa locale, per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e al matrimonio, perché tutti troviamo la forza e il coraggio di seguire Cristo e testimoniarlo nella carità.

Siamo nell'anno giubilare della misericordia e celebrarlo anche a Lourdes è una grazia particolare che ci riempie il cuore di gioia e di riconoscenza al Signore e alla Madonna, Madre di misericordia e di consolazione soprattutto per i suoi figli prediletti che siete voi, cari ammalati. Invocheremo insieme il dono della misericordia del Padre per i nostri peccati ma anche per tutti quelli che si commettono nel mondo, sottoposto in questo tempo a eventi tragici, frutto di un terrorismo omicida perpetrato su tante persone innocenti, tra cui molti cristiani che vivono nei Paesi sottoposti a persecuzioni e stragi di inaudita violenza.

Il santuario mariano di Lourdes rappresenta un luogo di pace e di riconciliazione in cui tanti ammalati e gente semplice, ma ricca di fede, alza le braccia e il cuore a Maria, invocando la guarigione del corpo e dello spirito per se, i propri cari e tutti i popoli della terra. Sono lieto di poter partecipare anch'io a questo evento, che considero un dono del Signore e di Maria Santissima alla diocesi di Torino e a voi che ne prendete parte.

A Lourdes si sperimenta dal vivo la presenza amorevole e forte della Madre di Dio, l'Immacolata, la Madre dell'umanità, che continua a intercedere per i suoi figli più bisognosi e accoglie le suppliche di ogni uomo, perché per tutti è morto suo Figlio Gesù, il Salvatore. La più grande grazia che Maria concede a chi, con umiltà e fede, va al suo santuario è la gioia di sentirsi amato e protetto da Lei, la forza di convertirsi al suo Divin Figlio, riconoscendo che la malattia più pericolosa che può colpire una persona è il peccato che allontana da Dio, distrugge la vita e aggrava le tenebre del male che oscurano la luce della Pasqua del Signore.

Ella è la sola ancora di salvezza che può liberarci dalla paura e dalla morte.

A Lourdes preghiamo insieme perché il Signore abbia pietà di chi fa il male, lenisca con il balsamo della sua misericordia le ferite di chi lo subisce e apra ogni cuore al perdono e all'amore. A Lourdes si sperimenta quanto l'«l'amore più grande» di chi dà la vita sull'esempio di Gesù e di sua Madre Maria vince ogni male, porta serenità e pace interiore nei cuori e fa sperimentare la tenerezza materna della Madonna, che da la forza di camminare sulle vie della riconciliazione e la gioia della fraternità.

Vi benedico di cuore e prego perché, trovandoci insieme a Lourdes, possiamo vivere un'esperienza forte di Chiesa unita e carica di speranza.

Maria Santissima infonda in ciascuno di noi la certezza che con la sua intercessione possiamo essere liberati da ogni pericolo, vivere in spirito di fede anche le prove di ogni giorno e operare per la giustizia e la pace nel nostro ambiente di vita e nel mondo intero.

✠ Cesare Nosiglia Arcivescovo di Torino,  
padre e amico



## " Quando la Mamma chiama "

( Lourdes. 23.27 aprile 2016)

E' questa l'esperienza vissuta nel pellegrinaggio Diocesano ( Torino ) a Lourdes. Stavo accompagnando le tre sorelle: suor M. Patrizia, suor Gendi e suor Lorena al pulman perchè erano state invitate al pellegrinaggio Diocesano con l'associazione Santa Maria quando il Parroco di Moncalieri, " Santa Maria della scala " don Paolo Comba e la presidente dell'associazione signora Marilena Comotto mi si avvicinano e mi dicono: - C'è un posto libero domani con l'aereo. Se vuole, le offriamo il posto- Presa così all'improvviso, la mia prima risposta è stata:-No, grazie, non posso, ho degli impegni-

Tornando a casa, ho avvertito nel mio cuore questa sensazione : - Alla Mamma non si può dire di no -. Per un attimo mi sono sentita come quei figli che dicono di no alla propria mamma, ed ho provato dispiacere. Ho rivisto i miei impegni che potevano essere rimandati, ho chiesto alle sorelle della mia comunità il loro parere, che è stato più che positivo ed incoraggiante e così, il mattino seguente, alle 7,30, eccomi all'aeroporto di Caselle, felice e pronta per partire. Questo Pellegrinaggio Diocesano di Torino, presieduto dall'Arcivescovo Mon. Cesare Nosiglia nel 25° della sua Ordinazione Episcopale, ha avuto un'impronta particolare, così come l'incontro con tutti i pellegrini.

Tre giorni di grazia. Quando le mie tre consorelle pellegrine, il giorno dopo mi hanno vista a Lourdes, non credevano ai loro occhi. Non sapevano di questa opportunità che mi era stata offerta, tant'è che pensavano ad una " visione ". Stupite e meravigliate, la loro incredulità si è trasformata nella simpatica frase: " Abbiamo avuto l'apparizione della nostra Madre ! "

Il clima sereno, ricco di preghiera, di canti, di condivisione, ha favorito l'incontro con la Mamma Celeste. Una delle esperienze che mi ha toccato il cuore, è stata la grande umanità, la cordialità, l'attenzione di tutti, l'interessamento, la gentilezza, che hanno contribuito a creare quella pace, quel senso di benessere, quel respiro di cielo che ti fanno sgorgare spontanea l'esclamazione :

- Che bello! - Sì, ho sperimentato quanta bontà è nascosta nel cuore di ogni persona. La vedevo nella delicatezza delle "Damine " che si prendevano cura delle persone malate, nel servizio umile e sincero verso chi è in difficoltà, nella calma e nell'attenzione verso ogni necessità. Anche il momento della condivisione

dei pasti era un momento atteso perché era ricco di dialogo, di scambio, di attenzione.

Le celebrazioni Liturgiche, così ben curate e animate dal coro e guidate da don Luca Ramello e da don Paolo Fini, le omelie intense del Vescovo, le processioni, i Rosari, ci hanno fatto sentire popolo amato dal Signore che sa di contare sulla presenza materna di una Madre: Maria. Lunghi momenti passati in silenzio davanti alla grotta mi hanno messa in perfetta sintonia con la Mamma, così come mi hanno riempito il cuore i lunghi momenti passati nella cappella dell'Adorazione. La visita ai luoghi di Santa Bernardette ha inciso profondamente. Questa umile fanciulla, scelta per una missione così grande, ha saputo rispondere ad una chiamata straordinaria, vivendo nella ordinarietà più normale. Anche il bagno alle piscine mi ha fatto percepire la verità dell'invito della Madonna a santa Bernardette di bagnarsi in quell'acqua risanatrice.

Quando è giunto il momento della partenza, un grande senso di nostalgia ha avvolto il mio cuore. Quegli occhi dolci di Maria nella profondità della grotta, sembrava non volessero staccarsi dai miei, e mi pareva che avessimo ancora molte cose da dirci. E' vero: Maria è ovunque, ma lì si sperimenta una pace straordinaria e una dolce presenza.



Desidero ringraziare infinitamente quanti mi hanno permesso di vivere questo incontro: Don Paolo Comba, la signora Marilena Comotto, Presidente dell'Associazione Santa Maria , la signora Maria Grazia Marengo ( parente della nostra suor Costanza ) che ha provveduto a dare questa opportunità alle mie consorelle, a tutto il gruppo dell'associazione che ci ha fatto sentire in famiglia. Anche le mie consorelle ringraziano di cuore. Non c'è bisogno di chiedere il loro parere: i loro occhi luminosi e la felicità sul viso è più che eloquente.

Come potervi ricompensare? Maria Santissima lo sa, per questo affidiamo a Lei tale compito. Dal nostro cuore il GRAZIE si trasforma in quelle note melodiose ormai tanto familiari: " Ave, ave, ave Maria!

" Grazie!

Suor M. Patrizia, suor Gendi,  
suor Lorena e suor Teresa  
Suore di San Gaetano- Torino



### *Testimonianza di una damina alla sua prima esperienza*

**Lourdes.....esperienza toccante**  
**Fede e volontariato insieme**  
**Splendido**  
**Grazie mille a Paola Ferro**  
Chitra Porta



### **RACCONTO IL MIO PELLEGRINAGGIO A LOURDES**

Se voi immaginate Lourdes come un posto dove si prega soltanto, vi sbagliate perché è divertente e le messe durano poco. Se poi entri nello spirito di Lourdes ti viene naturale pregare tutto il giorno, ma ora parliamo del pellegrinaggio.

Quando arrivammo all'aeroporto un pullman ci portò al nostro hotel La Solitude. Dopo aver posato il bagaglio in camera, insieme all'Associazione Santa Maria andammo alla Porta Santa e, oltrepassandola, ci trovammo davanti alla Basilica con a fianco il fiume Gave e la Grotta Santa. Tutto molto emozionante.

La Basilica si trova sulla piazza principale di Lourdes che si chiama Esplanade.

L'evento che mi è piaciuto di più è stato il Rosario davanti alla Grotta la cosa vi sembrerà strana, ma ve lo consiglio.

Ci sono poi state moltissime Messe alle quali ho assistito ed oggi mi risulta difficile distinguerle l'una dall'altra. La messa più lunga e significativa a cui assistemmo fu quella definita internazionale, ovvero

funzione religiosa a cui si assiste all'inizio del pellegrinaggio. E' celebrata in molte lingue e in locali situati sotto l'Esplanade.

A volte andavamo a salutare la nonna che era di servizio come damina, ma non abbiamo mai potuto aiutarla perché c'erano quasi sempre più volontari che ammalati e quindi ce ne stavamo quieti co le mani in mano.

La nostra buona volontà comunque l'avevamo dimostrata e avevamo fatto bella figura. Inoltre l'Associazione Santa Maria sapeva che poteva fare affidamento su me e mio fratello in caso di necessità.

A Lourdes partecipammo a tante funzioni tra cui il flambeau, cioè la processione di sera con le candele accese, lungo il fiume. E' stato bellissimo, forse non divertente, ma bello.

Abbiamo conosciuto Don Paolo, l'Assistente della Santa Maria, molto simpatico e con il quale abbiamo fatto amicizia.

Abbiamo fatto altre numerose amicizie, in particolare con un signore di nome Beppe Carello, che aveva la stanza nel nostro hotel e per di più vicino alla nostra.

Nel nostro albergo i pranzi erano molto buoni ed io e mio fratello non perdevamo occasione per fare onore alla tavola.



Ma Lourdes, per noi ragazzi, non è stata solo funzioni religiose, ma anche bagni nella piscina dell'albergo, shopping di oggetti religiosi da portare ad amici e parenti. Io ho comperato molte bottiglie vuote da riempire di acqua santa che sgorgava dalla sorgente della grotta dove la Madonna apparve più volte alla pastorella di nome Bernadette.

Quando tornammo a Torino raccontai tutto alla mamma, che mi abbracciò con tanto affetto e felicità.

Paolo Lazzaretto ( anni 10 )

## *Testimonianza di un barelliere alla sua prima esperienza*

A volte capita di fare esperienze che non abbiamo volutamente cercato, quest'ultime sembra debbano accadere perché qualcuno lo aveva previsto.

Incontri definiti "non casuali", proprio come quello avvenuto tra un volontario e mia madre, mediante la quale mi è stata fatta la proposta di fare con voi questo servizio.

E' così che a 19 anni, prendo il borsone e parto per una nuova esperienza, cosciente di farla non per mia volontà ma perché Qualcuno di non ben definito lo ha voluto per me.

La prima volta che mi recai a Lourdes mio nonno era malato da tempo e poco dopo, le sue ironiche e consuete battute, destinate a noi nipoti, hanno potuto ascoltarle solo gli angeli.

Nonno Antonio, questo era il suo nome, aveva una devozione mariana; a Lourdes, spesso l'ho incontrato nei volti delle persone che mi hanno accompagnato in questo viaggio: l'accento delle due signore della Basilicata molto simile al suo, i modi composti di un docente che oramai in pensione viene a far comprendere a coloro che con forza tentano di superare la malattia quanto scienza e fede non siano in antitesi.

Già, anche il nonno aveva il Parkinson ma le sue mani non erano l'unica cosa che a tremare, attorno a lui anche i nostri cuori palpitavano per quell'amore ricevuto gratuitamente. Riflettendo, posso dire che questa volta Lourdes per me ha fatto di più: mi ha donato non solo la gioia di poter vedere la serenità nel volto di chi è in difficoltà, ma mi ha anche circondato di persone magnifiche; tra le quali alcune che già posso già definire "amici" perché sono riuscite a farmi sentire a posto con il mondo, altre che spero possano diventarlo perché ciascuno di noi è un pezzo di un puzzle che merita di essere scoperto per costruire un grande Disegno.

Credo che il più grosso miracolo che sia mai avvenuto a Lourdes e che tutt'oggi è visibile sia la comunità che si crea; la vera cristianità sta del mettersi al servizio per il prossimo, e quando a farlo si è insieme si comprende davvero che siamo tutti fratelli in questo splendido Universo.

Benetti Wiliam

## **IL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES**

L'Associazione Santa Maria ha partecipato al pellegrinaggio Diocesano a Lourdes presieduto dall'Arcivescovo Mons. Nosiglia, che si è svolto dal 22 al 27 aprile 2016.

La cosa più bella è stato aver vissuto in questo straordinario anno giubilare, un pellegrinaggio intenso e ricco di ogni grazia, possiamo dire che la felicità si trova facendo del bene, spendendosi per gli altri.

Spendersi per gli altri dovrebbe essere l'impegno della Santa Maria nel vivere il pellegrinaggio.

Maria, ogni anno nel cuore dei pellegrini, dei malati, di dame e barellieri, traccia il sentiero della vita.

Una vera devozione non si esaurisce in qualche preghiera o in una candela; richiede di guardare a Maria quale esempio di vita, di fede, e modello da seguire nel nostro cammino quotidiano.

Grazie a dame e barellieri, giovani e meno giovani, i malati sono stati accompagnati sulle carrozzine a tutte le funzioni.

Può sembrare povero tutto questo, ma chi ama, chi è povero, condivide tutto quello che ha e che è per una comune pienezza. Dio è venuto a condividere la nostra storia di uomini. La cosa che stupisce è che tutti i volontari, ognuno, paga la propria quota di partecipazione.

Vige la logica del "**gratis et amore Dei**" "solo nel servire. E' una scelta, sta a noi sceglierlo, mettere la propria gioia nelle mani di un altro, il vivere degli ammalati tra di loro e con gli altri. Maria anche oggi ripete a noi le parole dette ai servi a Cana di Galilea: "qualsiasi cosa vi dica, voi fatela".

Solo così noi sapremo imprimere un corso nuovo alla nostra vita nella sollecitudine per il bene comune e nella solidarietà con chi è più svantaggiato nella situazione presente.

Nel camminare, pregare, celebrare dell'Arcivescovo Nosiglia c'era tutta la chiesa che si fa prossimo,

<< **volete avere la bontà di venire . . .** >> diceva la Vergine a Bernadette. Nell'invito affabile che si rivolge al cuore, è nuovamente proposto dalla Madre di Dio il ritornare anche l'anno prossimo.

Si un ritornare avvolti dalla misericordia che provochi il desiderio di ritrovare la strada della gioia e della tenerezza di Dio.

Un caro saluto a tutti voi

Carlo Albertazzi

## BANNEUX

Dopo qualche anno di assenza l'Associazione Santa Maria torna a BANNEUX in pellegrinaggio.

Il Santuario di Banneux, per chi non lo conoscesse, si trova a 20 Km. da Liegi sull'altopiano delle Ardenne. Nel gennaio del 1933 MARIETTE BECO' vede alla finestra una Signora nel giardino di casa.

Questa visione trasforma la sua vita e Mariette riprende le lezioni di catechismo che aveva interrotto ed assiste a ben otto apparizioni della Vergine che dichiara di essere "LA VERGINE DEI POVERI" e la conduce alla sorgente che sarà riservata a tutte le nazioni e dovrà dare sollievo agli ammalati.

**Il nostro pellegrinaggio quest'anno si svolgerà dal 29 settembre al 4 ottobre.**

Le iscrizioni iniziano nel mese di giugno, continuano dal 15 luglio a fine mese e dal 29 agosto fino ad esaurimento posti  
< lunedì - mercoledì - venerdì >

Il viaggio si svolgerà in BUS con partenza al mattino e arrivo in serata a BANNEUX.

Il ritorno avverrà il 3 ottobre dopo cena con arrivo a TORINO in mattinata del 4 ottobre.

*Chi desidera partecipare si prenoti con sollecitudine.*



*Cari Soci e Amici,*

*la giornata del Giubileo della Misericordia dell'Associazione Santa Maria è stata spostata da sabato 11 a domenica 26 giugno in concomitanza con la giornata dell'Amicizia.*

*Speriamo di essere numerosi per poter così trascorrere una giornata all'insegna dell'allegria e della convivialità. Qui di seguito trovate il programma.*

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Pozzo e

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA DELLA ASSOCIAZIONE SANTA MARIA

a San Salvatore Monferrato (AL)

### **DOMENICA 26 GIUGNO**

ore 9,45 Ritrovo in piazza Maria Ausiliatrice  
ore 10,00 Partenza per San Salvatore Monferrato  
ore 12,30 Pranzo presso l'oratorio di don Sandro  
ore 15,30 Processione alla Madonna del Pozzo e  
chiusura della Porta Santa  
Ore 17,00 Santa Messa

Al termine rientro a Torino.

L'Associazione Santa Maria ha accettato l'invito di don Sandro a partecipare al pellegrinaggio e in processione sfileremo con il nostro stendardo e con la presenza delle damine in divisa leggera e con il velo e i barellieri con il giubbotto.

La giornata coincide con la festa dell'Amicizia per cui spero che ci sia una buona partecipazione di soci e bambini.

L'Associazione mette a disposizione due bus di cui uno con pedana e chi desidera può raggiungere la località con il proprio mezzo.

**Il costo è di € 25,00**

( i nostri amici impediti saranno graditi ospiti.)

**E' necessario prenotare la presenza in sede telefonando o inviando una mail entro il 17 giugno**

## **Ancora una testimonianza di Lourdes**

"Non basta stare bene con sé stessi, ma è meglio stare bene facendo del bene agli altri".

In queste poche parole, citate dal vescovo di Verona in occasione della messa alla grotta, chiare, dirette, svincolate da ogni contesto e sovrastruttura ideologica e culturale, è racchiusa la vera essenza di ciò che è stato, almeno per me, il pellegrinaggio a Lourdes.

Giunto alla seconda esperienza, non posso far altro che assaporare ancora meglio ciò che avevo già intuito durante il primo viaggio: la bellezza di un posto "magico", un luogo che chiede tanto a chi si offre volontario, ma che allo stesso tempo riempie il cuore di una gioia difficile da spiegare a parole a qualcuno che non l'abbia mai provata in prima persona. È innegabile che, a fine giornata, la stanchezza si faccia prepotentemente sentire, ed è proprio in quei momenti che sorge dentro di noi la voglia di continuare e la forza per farlo. Il tutto grazie a piccoli ma potentissimi gesti che quotidianamente si verificano; sì, perché là niente è dato per scontato. Anche se tu sei un volontario e, come tale, a disposizione gratuita di chi ha bisogno di te, non mancherà mai un "grazie" e un sorriso dopo ogni richiesta. È in questo che si nasconde la forza che smuove tutto quanto.

Per la seconda volta sono partito pensando che sarei andato là ad aiutare chi aveva bisogno di me, e per la seconda volta sono rientrato a casa con la consapevolezza di aver ricevuto molto più di quanto io abbia dato. Ciò che mi rimane dentro sono le parole degli ammalati, "siamo fortunati noi ad essere circondati da così tanta gioventù". Siamo fortunati, nient'altro da aggiungere.

Lourdes mi ha dato tanto altro in pochi giorni, come la possibilità di conoscere nuove persone, che considero già amici. Per ultimo, ma non meno importante, ha dato nuovo significato anche al concetto di comunità, perché in viaggio si è tutti parte di un qualcosa di più grande, una specie di grande famiglia, fatta di persone simili, uguali e differenti, che si incontrano e si mettono a disposizione una dell'altra. Penso che non ci sia nulla di più bello.

*Marco Bergesio*

### **DALLA REDAZIONE**

Come consuetudine il 25 marzo, festa della nostra Associazione abbiamo rinnovato l'omaggio floreale alla MADONNA DEL MONTE. La statua al Monte dei Cappuccini è circondata dalla cancellata della

grotta di Lourdes che è stata donata dal Vescovo dell'epoca ai lavoratori FIAT che partecipavano numerosissimi ai pellegrinaggi. Ricorrenza non memorizzata da molti per cui la partecipazione è risultata scarsa.



## **VITA DI CASA NOSTRA**

**CONGRATULAZIONI . . . . E BENVENUTI A**  
GIORGIA nipote della nostra socia e

damina OSIO Tiziana

DIEGO nipote della nostra socia e

damina VILLATA Olga

**Ai nostri lettori auguriamo**

# **BUONE VACANZE**

**Ci ritroveremo alla ripresa con  
rinnovato entusiasmo e immutato  
spirito di servizio ai soci.**

AMICI IN CAMMINO N. 72 del 25-05-2016

Direttore responsabile. Carlo Albertazzi

POSTE ITALIANE SpA spedizione in abbonamento  
postale D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02 2004 n. 46)

Art.1,Comma 1 NO/TORINO n°. 2/2016

Autorizzazione del Tribunale di Torino

N° 5598 del 3 maggio 2002

Iscrizione al ROC n. 22741

STAMPATO IN PROPRIO